

La Sardegna si candida a diventare un primario hub nel Mediterraneo per i super yacht

Il presidente della Regione Solinas ha chiesto di evitare “eccessiva morbosità” nei controlli per non fare allontanare le navi da diporto

DI REDAZIONE SUPER YACHT 24

25 APRILE 2023

[STAMPA](#)



L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, Giovanni Chessa, al Forum del lusso possibile organizzato da Federagenti Yacht a Porto Cervo, ha lanciato la proposta di un “progetto del polo mediterraneo del superlusso sul mare, ovvero un sistema integrato fra cantieri (di costruzione e manutenzione degli yacht), porti, aeroporti (nei tre scali sardi è in arrivo anche un collegamento diretto con Dubai) che conferisca effettivamente alla Sardegna il primato mediterraneo del mercato della grande nautica, con le ricadute che ciò comporta”.

Una sfida raccolta da Federagenti, che dal 2015 organizza il Forum del lusso possibile e che – come sottolineato dal suo Presidente Alessandro Santi – si prepara da un punto di osservazione privilegiato, a contribuire in modo determinante (attraverso un piano pluriennale) alla costruzione di un Progetto Italia per la marittimità del Paese.

“Quasi 6 mila unità da diporto in navigazione, 668 in costruzione, 342 delle quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti”. Questi i dati sul comparto forniti da Lorenzo Pollicardo, Direttore tecnico dell'associazione SYBAss, che “fanno il paio con un trend di innovazione

tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento”.

Secondo il Presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, “l’Italia aggiunge a questo quadro globale un elemento di autolesionismo, rappresentato da un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a porto, ma anche da un numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht. Ed è un doppio paradosso visto che un giga yacht arriva a lasciare sul territorio oltre 50.000 euro al giorno” si legge in una nota della federazione.

Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che interessano la Sardegna, tre in particolare. Il primo riguarda l’area di Olbia, dove il gruppo SNO sta realizzando un grande centro diversificato per la manutenzione e l’ospitalità dei mega yacht con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro, in un porto – come sottolineato dal Presidente dell’AdSP Mare di Sardegna, Massimo Deiana – che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al servizio della cantieristica nautica di alto livello.

Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo organizzato da Federagenti, il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità ancora inesprese di questo settore, ricordando i dati relativi all’occupazione che genera il settore del lusso sul mare (un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a oltre 250 soggetti imprenditoriali).

Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale, rischi di provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro. Il governatore della Sardegna ha parlato di “eccessiva morbosità” in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un’utenza che rappresentano un valore aggiunto. Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all’anno secondo Federagenti: “È un denaro che circola – ha concluso Solinas – e resta sul territorio”. Per questo la Sardegna si candida a diventare il polo nautico più importante del Mediterraneo.